

Lo scenario macroeconomico in tempi di incertezza. Le priorità per il tessuto economico italiano e campano

Secondo le analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo, l'impatto dei dazi sul sistema manifatturiero italiano potrà essere mitigato dalla qualità dei prodotti italiani e dalle strategie di diversificazione delle imprese riguardanti i mercati di sbocco dell'export italiano.

L'Italia, insieme alla Germania, è l'economia europea più esposta sul mercato USA: gli Stati Uniti assorbono il 10,4% dell'export italiano.

Anche **la Campania** è particolarmente attiva su questo mercato: nel 2024 l'export verso gli Stati Uniti è stato pari a 1,9 miliardi di euro, corrispondente al 9% circa del totale esportato dalla regione. Al primo posto per valori esportati dalle imprese della regione verso gli Stati Uniti si colloca l'Agro-alimentare con 913 milioni di euro (+111 milioni rispetto al 2023). Segue l'Automotive, con 326 milioni (ma erano 997 milioni nel 2023, quando era il primo settore per export campano verso gli USA). Al terzo posto il Sistema moda (114 milioni, 5 in meno rispetto al 2023), poi l'Aerospazio con 94 milioni (252 milioni nel 2023), la Meccanica (83 milioni, in calo di 39 milioni) e l'Elettrotecnica e gli elettrodomestici (76 milioni, +25 milioni rispetto al 2023). Tra questi settori, l'incidenza degli USA sul totale esportato è particolarmente elevata per Automotive (20%) e Agro-alimentare (16%), è di circa il 13% per Aerospazio e Meccanica, mentre per il Sistema Moda si colloca all'11%. L'importanza del mercato americano è confermata dall'ampio avanzo commerciale realizzato dalla Campania negli USA nel 2024, che è stato pari a 1,1 miliardi di euro.

Grazie a un'indagine interna condotta con i colleghi di Intesa Sanpaolo che si occupano di internazionalizzazione è stato possibile individuare le reazioni delle imprese ai dazi americani. Emerge **una forte reattività delle imprese italiane e campane** che, di fronte alla minaccia di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti, stanno cercando nuovi clienti in altri mercati. Al contempo, emerge l'interesse da parte degli operatori italiani ad aprire nuove filiali commerciali e produttive proprio negli Stati Uniti.

L'industria campana può far leva su una buona diversificazione produttiva: oltre a Farmaceutica ed Agroalimentare, che sono i primi due settori per export della regione con il 60% del totale, la regione è specializzata anche nel Sistema moda (5%), nell'Elettrotecnica ed elettrodomestici (4%) e nell'Aerospazio (3%). In Campania sono monitorati dal Research Department **nove distretti industriali** che nel 2024 hanno registrato 4,6 miliardi di export, confermando i valori del 2023.

Inoltre, l'economia campana, già nel recente passato ha mostrato di saper cogliere le opportunità offerte da nuovi mercati. Tra il 2019 e il 2024 tra i primi quindici mercati per crescita in valore delle esportazioni vi sono Polonia (+203 milioni di euro, +84%), Turchia (+192 milioni, +69%), Emirati Arabi Uniti (+147 milioni, +205%) e Arabia Saudita (+75 milioni, +78%).

Nel 2025 la crescita dell'economia campana sarà poi sostenuta dai consumi, che potranno beneficiare del recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Tassi di interesse più contenuti consentiranno agli investimenti di tornare a crescere, soprattutto tra le imprese più innovative e guidate da giovani. Una spinta agli investimenti potrà venire poi dalla messa a terra dei fondi del PNRR che subirà un'accelerazione nel biennio in corso.

Da una survey condotta dal Research Department di Intesa Sanpaolo sul personale che intrattiene relazioni con la clientela imprese, emerge un discreto ottimismo sulla Campania: **le**

attese sulla crescita del fatturato sono migliori rispetto alla media italiana (anche per le imprese di più piccole dimensioni), al traino di settori come utilities, turismo, agro-alimentare, meccanica ed elettrotecnica, trasporto e logistica.

Media Relations

Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stampa@intesasanpaolo.com